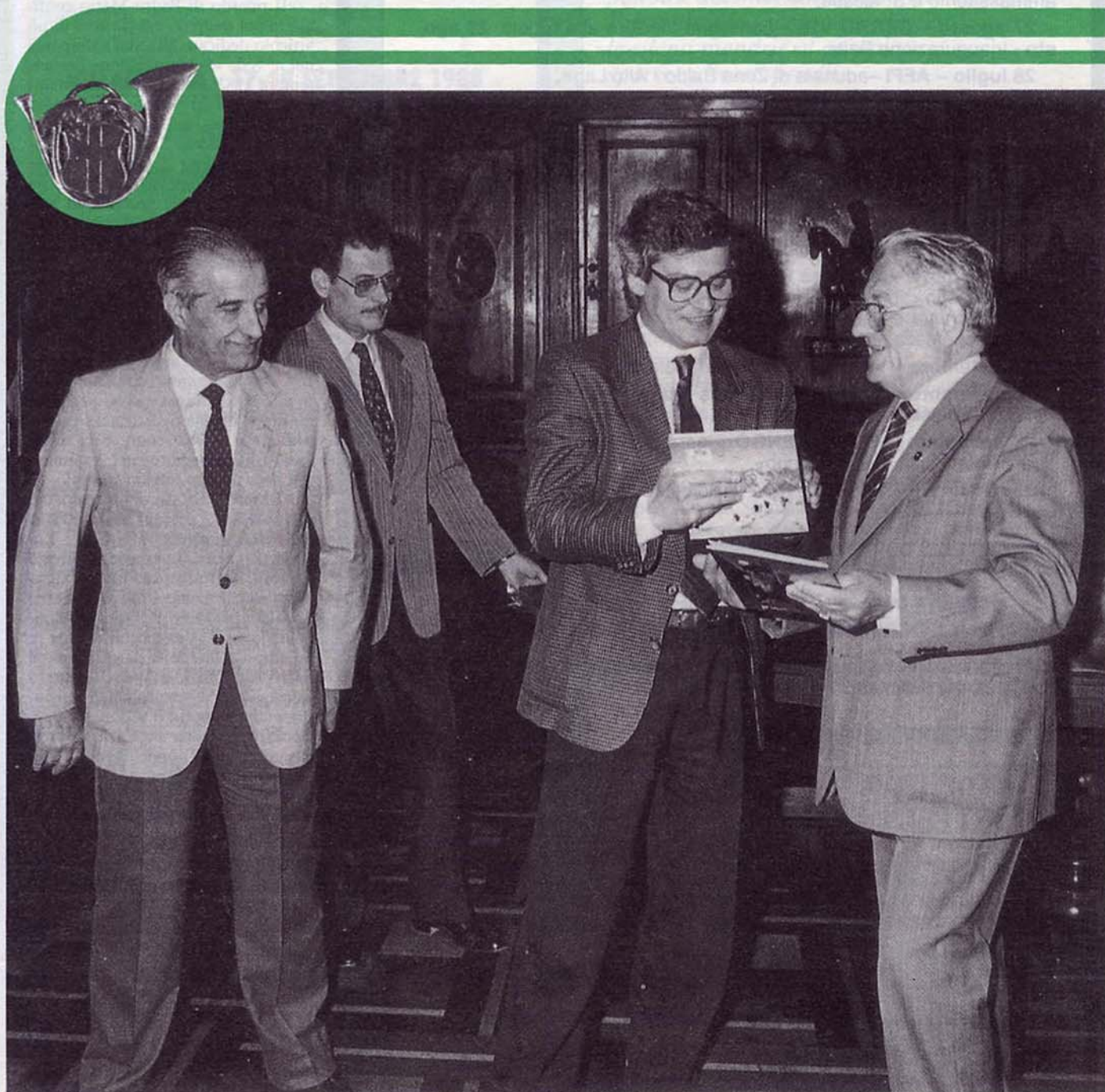




7 giugno 1988. Durante la visita a Verona degli Chasseurs Alpains, nella sala degli arazzi del Comune è avvenuto lo scambio di doni tra il loro Presidente Souffré e l'Assessore Pulica, presente il Presidente dei Veronesi nel Mondo Solinas.

FERDINANDO BONETTI È VICEPRESIDENTE NAZIONALE



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

presso i Gruppi e le località sottoindicate

17 luglio - ANNUALE PELLEGRINAGGIO AL PASSO DELLE FITTANZE; ore 10,30 S. Messa.

24 luglio - ILLASI - 60° di costituzione del Gruppo; al mattino.

31 luglio - ROVERÈ - festa alpina alla Conca de' Parpari - ore 10 ammassamento e S. Messa.

27 agosto - CERRO VR. - consegna tricolore alle scuole. **28 agosto** - Inaugurazione Baita.

28 luglio - AFFI - adunata di Zona Baldo - Alto Lago.

4 settembre - PELLEGRINAGGIO ANNUALE ALLO SCALORBI; ore 11 S. Messa - *S'invita ad una presenza massiccia.*

4 settembre - gara sezionale di bocce «Boccato» - Valdonega.

11 settembre - CAZZANO DI TRAMIGNA - adunata di zona Val d'Alpone - Inaugurazione Baita.

11 settembre - BADIA CALAVENA - campionato nazionale di corsa in montagna - Valle d'Ilasi.

16 settembre - alla Casa Rossa (tra Castelrotto e S. Pietro in Cariano) assegnazione premi 1988 «Casa Rossa» all'orafo scultore Alberto Zucchetto ed alla Sezione di Verona «per chi si è distinto nella divulgazione della nostra città».

18 settembre - VILLAFRANCA - adunata provinciale.

18 settembre - BARDOLINO - gara sezionale Tiro Carabina a cura del Gr. Calmasino.

25 settembre - BUSSOLENGO - gara sezionale di corsa campestre «Trofeo Città di Bussolengo».

25 settembre - SOAVE - gara sezionale di tiro con la pistola a cura del Gr. di Avesa.

PADRE MARIO, SEMPRE PRESENTE



«Il ricordo di Padre Mario continuerà nel tempo»: era il titolo di un articolo dedicato alla Sua scomparsa nel n° 8 de «Il Montebaldo» del settembre 1982; ed infatti nel sesto anniversario, il 20 giugno, si è ripetuto alla Madonna del Frassino, il rito della S. Messa in Suo suffragio, celebrata dal Suo Successore Padre Claudio. Nell'omelia l'officiante ha voluto ricordare le grandi doti morali che hanno guidato il nostro indimenticabile Cappellano, nella Sua vita terrena impostata sul rispetto degli altri; è stato sacerdote, francescano e Cappellano degli alpini pronto ad indulgere ed a perdonare ogni colpa, tollerante e fiducioso nel prossimo, ha sempre accolto tutti con immenso amore, con quell'amore che si costruisce giorno per giorno con l'impegno di fraternità che rinsalda il nostro cuore e ci dà la forza di proseguire nel cammino tracciato dal suo fulgido esempio.

Al sacro rito, accompagnato dal Coro A.N.A., presenziavano i Pres. delle Associazioni: A.N.C.R.; Luciano Righetti, Interalleati: Silvino Faccioli, Aeronautica: Elvino Cusi-lotto con il Cons. Prov. Francesco Lavelli ed il M.llo P.S. Franco Gainelli; con il Vessillo Sezionale e quindici gagliardetti dei Gruppi, il Pres. Sez. Dusi, il Vice Bonetti, i Consiglieri: Fraccaroli, Governo, Piasenti e Zanotti; il Segretario Puccioni; i Capi zona De Carli e Polverigiani. L'ing. Giorgio Residori, già Sindaco di Peschiera, ha coadiuvato la S. Messa con le letture, concludendo con la preghiera per un alpino deceduto.

FERIE ESTIVE

Com'è consuetudine, ed in analogia a quanto praticato dalla Sede Nazionale, la SEDE DELLA SEZIONE RIMARRÀ CHIUSA per tutto il mese di AGOSTO 1988.

Nello stesso mese NON SARA PUBBLICATO «IL MONTEBALDO».

N.B. Per il corrente mese di Luglio la Sede rimane chiusa il martedì sera.

OFFERTE PER BETTINA ZOCATELLI

La sottoscrizione con un fondo di **L. 3.481.000** è sempre aperta.



OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 50.000 - Cav. Vittorio Canteri, al suo rientro in famiglia, nel 2° compleanno del nipotino Alessandro, figlio del dr. Giovanni.
- L. 50.000 - Antonio Mainente - S. Giovanni Ilarione in occasione della festa CI. 1933 il 23.4.1988
- L. 45.000 - Gr. S. Vitale di Roveré
- L. 35.000 - Gr. Gazzo Veronese
- L. 15.000 - Iole Righetti in memoria del marito Achille ex Capogruppo Montorio
- L. 5.000 - Gr. Legnago
- L. 5.000 - Gr. Legnago

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 300.000 - Fià Curt per assistenza gara Lessinia 1988
- L. 10.000 - Giuseppe ed Alberto Zambon - S. Lucia



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore Redazionale: Augusto Governo
Direttore Tecnico: Giorgio Bonazzo
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Bau, Pierluigi Bonamini
Leonida Degani

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



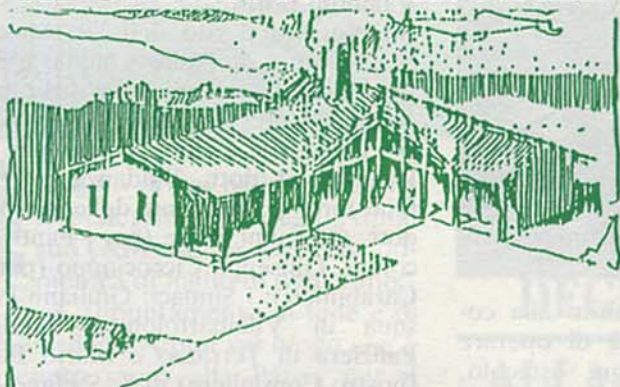
Associato all'USP
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400
Sped. Naz. CI.PU.VA - Verona



SEZIONE DI VERONA
GRUPPO VILLAFRANCA

ADUNATA PROVINCIALE



VILLAFRANCA - 17-18 SETTEMBRE 1988

SABATO 17 SETTEMBRE

- ore 17.00 - Manifestazione dimostrativa della squadra di pronto intervento della zona Mincio;
ore 20.00 - Apertura stands gastronomici e grande ballo con l'Orchestra «Silvano e i Folk».

DOMENICA 18 SETTEMBRE

- ore 8.00 - Ammassamento in Piazza Castello - deposizione delle corone ai monumenti: Alpini e Caduti da parte delle squadre di protezione civile;
ore 9.00 - Sfilata con bande e fanfara;
ore 10.00 - Alzabandiera - benedizione del cippo e deposizione corona;
ore 11.00 - S. Messa al campo;
ore 11.30 - Discorsi ufficiali;
ore 12.00 - Taglio del nastro - inaugurazione nuova Baita;
ore 12.15 - Rinfresco e pranzo.
pomeriggio La festa continua.
sera Musica in allegria.

Per tutti i due giorni sarà aperta una mostra di disegni degli alunni delle scuole elementari.

A tutti i gagliardetti presenti sarà consegnato un oggetto ricordo.

COSTABELLA

di Monte Baldo

*Costabella, montagna di casa,
che porti nel nome le tue virtù
poiché bella sei davvero,
cara montagna solatia,
col dolce profilo a me familiare
nitida ti stagli nel cielo
nell'estiva veste erbosa
o nel niveo manto dell'inverno,
in faccia al mio paese:
quanto ti ho amato
palestra dei miei anni migliori!
Rimembro le ascese verso la cima,
le silenti mandrie al pascolo
sparse sui vasti pendii,
i grandi fuggi, le miriadi di fiori.
L'animo era giulivo e sciolto il passo
su impervi sentieri nella chiarezza
di albe estive o sulla neve
nei freddi mattini invernali.
Dalla cima lo sguardo spazia e s'allarga
sulla piana e nel profilo dei monti;
ai piedi nell'incanto del suo fulgore
si stende il grande lago turchino:
magica visione che spirito e sensi
in dolce rapimento esalta.
Costabella, cara montagna del mio paese,
or, soltanto nei miei sogni mi rivivi.*

Garda 1986

Benedictus

L'autore della poesia è il Comm. Benedetto Lenotti, per 10 anni Sindaco di S. Zeno di Montagna; ideatore ed esecutore della seggiovia che porta da Prada a Costabella, la cui società SIT Costabella (da lui fondata) ha concesso sempre il trasporto gratuito ai componenti la Banda di «Soave» e del coro «La Preara» di Lubiara, partecipanti alla manifestazione della prima domenica di luglio.

ERRATA CORRIGE

Mese di maggio: nella «Penna Sportiva»; Trofeo «Elio Giuliani» e non «Enzo Giuliani».
Mese di giugno: nella «Penna Sportiva»; era presente il Sindaco Pietro Ambrosi e non Silvestri.
nella «Adunata Nazionale di Torino»; era presente il Coro A.N.A. di Peschiera.
Nelle Cronache «Monzambano»; era presente il Gen. Giovanni Pizzo che aveva dato un valido contributo all'organizzazione.

fido famiglia
prestito di fiducia



fino a 20 milioni di lire

sono proposte della

**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO**

Mutui

DROP

Mutui su misura

1 2 3 4 5 6 7



fino a 100 milioni di lire



ADUNATA PROVINCIALE A CASTAGNARO

Alto: «el vecio» ed «il bocia», davanti al monumento, rappresentano il nostro passato ed il nostro presente. Centro: lo scoprimento e la benedizione del monumento sono il momento culminante della manifestazione. Basso: la numerosa folla di alpini corona degnamente la grande adunata.



L'entusiasmo unito alla costante volontà di operare superando ogni ostacolo, hanno fatto degli Alpini di Castagnaro, guidati dall'infaticabile Mino Vaccari, gli artefici di una delle più significative adunate provinciali della nostra Sezione.

Dopo la giornata di sabato 11 giugno, durante la quale si sono effettuate le consegne di due Tricolori rispettivamente alla Scuola Materna ed alla Casa di Riposo presenti il Sindaco, il Parroco, il Com.te la Stazione Carabinieri ed il nostro Presidente con il Cons. Zuccher, l'esercitazione della Squadra di pronto intervento alla scuola elementare con circa trecento alunni, l'assegnazione del premio alle classi meritevoli per i disegni presentati su tema alpino; nel pomeriggio di domenica 12 ha avuto inizio la manifestazione vera e propria. Alle 15.30 un lungo corteo ha sfilato per le vie imbandierate del borgo, preceduto dalla banda locale, dalle due corone d'alloro, dal Gonfalone del Comune, dai Sindaci, dai Vessilli Val d'Aosta e Verona, dalle Autorità, dalle rappresentanze delle varie Associazioni (A.N.C.R., Nastro Azzurro, Alleati, Aeronautica, Bersaglieri, Caduti dell'Aeronautica, Carabinieri, ex Internati e da ben sessantuno gagliardetti tra i quali quello di Aosta che, con la loro presenza, hanno voluto significare la partecipazione corale degli Alpini; nel corteo anche le bande di Caldiero e Soave.

Una prima sosta al Monumento ai caduti con deposizione di corona e gli onori di rito, poi al nuovo monumento, blocco granitico opera egregia di Eugenio Tomiolo, rappresentante allegoricamente la vicenda delle penne nere nel contesto dell'ambiente nel quale vivono.

Dopo l'alzabandiera al suono dell'inno nazionale, in una cornice di solenne e commossa partecipazione, è avvenuto lo scoprimento dell'opera e la conseguente benediz-

ione da parte del nostro Cappellano e del Parroco; erano presenti il Sindaco Renato Gatto, il Presidente Lorenzo Dusi, il Capogruppo Mino Vaccari e la madrina Sig.ra Anna Valentini Borin.

È seguito il rito della S. Messa concelebrata da padre Claudio e da Don Ubaldo Galvani, sul palco oltre ai menzionati: l'on. montagnino Mario Pellizzari, il dott. Porzio per il Prefetto, il dott. Baldanza per il Questore, i Presidenti delle Assoc. dott. Giovanni Sante (per i Fanti) e comm. Giuseppe Ciccocioppo (per i Carabinieri); i Sindaci: Giuliano Pasqua di Villabartolomea, Giulio Panziera di Terrazzo e Mario Baù (nostro Consigliere) di S. Stefano di Zimella. Tra gli ufficiali alle armi: l'immane Col. Testa-Messedaglia (Vice Com.te del Presidio), il Ten. Col. Giuseppe Valentini (per il 4° C.A.A.) il Cap. Francesco Azza-ro (Com.te la Comp. Carabinieri di Lessinia), il M.llo Domenico De Rosa (per la P.S.) il M.llo Giampietro Totaro Com.te la Stazione di Carabinieri locale.

Con il nostro Presidente, i Vice: Bonamini e Bonetti, i Consiglieri Corazza, Governo, Ligozzi, Longo, Piasenti e Zuccher, il Segret. Puccioni ed i Capi Zona: De Carli (con elementi della Sq. Pr. intervento Basso Lago) Lucchese, Miotto, Polverigiani ed ovviamente Vaccari.

Al termine della S. Messa hanno preso la parola nell'ordine: il Capogruppo che, nel presentare il monumento, ha indirizzato il pensiero ai Caduti con la promessa che gli Alpini saranno loro degni successori nel segno del Tricolore; orgoglioso di aver potuto programmare l'adunata ed emozionato per la suggestività del momento, ha consegnato l'opera al Sindaco e per esso alla popolazione tutta invitando i presenti a coltivare il nostro spirito alpino nell'ottica del sacrificio e della speranza.

Il Sindaco riconoscente ha ringraziato additando il monumento quale simbolo di tutta la comunità alla quale lo ha affidato quale monito per le future generazioni.

Il dott. Felice Nalin, critico d'arte, ha elogiato l'autore delineando la figura e la feconda attività artistica.

Il Geom. Bonetti nella duplice veste di Consigliere Nazionale e di Vice Presidente Sezionale ha auspicato che gli alpini continuino ad attirare attenzione e riconoscimenti dalla collettività ed ha elogiato il Gruppo per aver continuato, fin dalla sua costituzione, ad operare nel contesto sociale, con infaticabile attività.

Ha concluso brevemente il nostro

Segue a pag 10

È passato ormai nella tradizione il pellegrinaggio degli Alpini sull'Ortigara, la seconda domenica di luglio di ogni anno.

È un appuntamento di fede e di amore degli Alpini sul luogo che è divenuto sacro alla Patria per il sangue versato da tanti loro fratelli, per il sacrificio offerto da tante giovani vittime, per la tenace volontà di attaccamento al proprio dovere e il senso dell'alto ideale di amore di Patria che hanno saputo esprimere tutti quei soldati caduti eroicamente, perché all'Italia fosse aperta la strada della vittoria.

Il monte Ortigara è stato uno dei calvari, forse il più duro, degli Alpini durante la prima Guerra Mondiale. Del calvario questo monte conserva ancora l'aspetto, con quelle pietre sconvolte e tormentate che danno un senso di desolazione e di dolore. Ma come dal Calvario di Cristo è spuntata la Resurrezione e si è riaccesa la speranza nel cuore dell'umanità, così dal calvario degli Alpini sull'Ortigara si è sprigionata la speranza che ha fatto intravedere la vittoria finale, la gloriosa conclusione di Vittorio Veneto.

Questo luogo di desolazione e di morte è diventato così il luogo della speranza. Ed è a questa speranza che vengono ad attingere le nuove generazioni degli Alpini, in gioiosa fratellanza, quasi come una ideale stretta di mano con i loro fratelli caduti negli anni lontani del 1916 e del 1917, segno che il richiamo di tanto sacrificio e di tanto valore può suscitare ancora volontà di impegno e generosità di donazione per la Patria e per i fratelli, come valori intramontabili.

Per la Sezione degli Alpini veronesi è certamente motivo di soddisfazione l'aver avviato la realizzazione del Sacrario dell'Ortigara e di esserne oggi i gelosi custodi. La raccolta delle salme ad opera delle squadre di Alpini veronesi, guidati dall'indimenticabile «Don Bepo»,

PELLEGRINAGGIO DEGLI ALPINI ALLA MADONNA DELL'ORTIGARA

l'erezione della piccola chiesetta dedicata a tutti i Caduti dell'Ortigara, e poi accanto alla cappella la piccola sacrestia, e infine la costruzione del monumento alla «Madonna degli Alpini» a Cima Lozze, sono tutte opere ideate e portate a compimento dai nostri Alpini veronesi e rimangono a giusto vanto della nostra Sezione.

Il pellegrinaggio sull'Ortigara si arricchisce quest'anno di un motivo tutto particolare: insieme alla commemorazione civile e religiosa per tutti i Caduti su quelle balze insanguinate, gli Alpini intendono compiere un pellegrinaggio alla Patrona dell'Ortigara, la «Madonna degli Alpini» che dall'alto del monumento di Cima Lozze vigila su quelle pietraie deserte dove si è celebrato l'immane sacrificio di tanti giovani sul fiore della vita e custodisce il sonno degli Alpini che sono caduti sognando una carezza e implorando un bacio dalla mamma lontana.

Il motivo del pellegrinaggio è duplice: nell'Anno Mariano anche gli Alpini intendono compiere un atto di fede e di devozione alla Madonna con un pellegrinaggio particolare e tutto per loro e la giornata dell'Ortigara ce ne offre l'occasione: secondo, commemorare il trentennale della inaugurazione appunto del monumento alla Madonna degli Alpini, che è stato e rimane il coronamento di tutte le opere realizzate dagli Alpini veronesi sull'Ortigara.

L'opera monumentale, ideata e progettata dall'Artigliere Alpino Giuseppe Cinetto, fu inaugurata il

3 luglio 1958 e benedetta dal Vescovo di Verona Mons. Giovanni Urbani, presenti le più alte autorità militari e civili della regione e oltre quindicimila tra Alpini e amici saliti sull'Ortigara per l'importante occasione.

Il nostro appuntamento sull'Ortigara è quindi per la domenica 10 luglio. Dopo la funzione religiosa e civile, saliremo in silenzio il breve tratto che porta al monumento della Madonna, per recitare tutti insieme la nostra Preghiera e raccomandarle ancora una volta: «Tu che hai conosciuto e raccolto ogni nostra sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi, Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni, ai nostri Gruppi. Così sia».

Ci accompagnerà nel nostro pellegrinaggio Mons. Andrea Veggio, Vescovo Ausiliare di Verona, il quale presiederà la celebrazione della S. Messa, come momento culminante di tutta la giornata.

P. Claudio

*Alpino, tu vuoi cantare
sul tuo Calvario,
davanti a te è passato
Cristo.*

Padre Giulio Bevilacqua
Cappellano degli Alpini sull'Ortigara



MANIFESTAZIONE

DI ZONA

LESSINIA

VALPANTENA

In una mattinata di sole il 4 giugno gli Alpini di Poiano hanno iniziato la loro prima adunata di Zona consegnando agli scolari il Tricolore. Presenziavano il Pres. dell'8^a Circoscrizione Giuseppe Bongiovanni, il Direttore didattico Michele De Boni, il Comm. Edoardo Berni (Presid. ass. Fanti) la madrina Maria Luisa Ortolani, il Parroco Giulio Aldegheri e con il nostro Presidente Lorenzo Dusi, il Consigliere Governo, i Capi Zona Turri e Polverigiani, il Vecio cav. Vittorio Canteri.

La cerimonia che ha riscosso l'entusiastico consenso della popolazione si è conclusa al monumento ai Caduti alla presenza di 95 alunni (di 6 classi) con le loro insegnanti; la benedizione del Tricolore da parte del Parroco Aldegheri e la consegna ad una scolara ha segnato il punto più significativo, dopo di che brevi interventi del Presidente della Circoscrizione e del nostro Presidente hanno delineato il significato della manifestazione; hanno fatto seguito gli interventi degli alunni con la dizione di poesie su tema alpino ed il canto finale di «Sul Cappello».

Il giorno successivo grande festa per l'inaugurazione della nuova Piazza «Penne Mozze» il cui resoconto è inserito nell'articolo dedicato alla visita a Verona dei Chasseurs Alpains.

Vada il nostro ringraziamento ed elogio al Capo Zona Turri, al Capogruppo Paolo Tezza, al Segretario Romano Righetti ed a tutti coloro che hanno saputo superare molte difficoltà, anche di ordine economico, per realizzare questa stupenda manifestazione alpina. **A.G.**



INCONTRO

CON GLI

CHASSEURS

ALPINS

Per quattro giorni sono stati ospiti della Sezione 56 gitanti della Savoia per la maggior parte Chasseurs Alpains con i loro famigliari che hanno ricambiato la visita effettuata nell'aprile dell'anno scorso a Chambéry, da componenti dei vari Gruppi sotto l'egida di Verona centro.

Purtroppo le giornate dei francesi sono state più volte disturbate dall'inclemenza del tempo che ha

provocato variazioni di programmi ed inevitabili contrattempi.

Domenica 5 giugno a Poiano prima festosa accoglienza da parte dei gruppi della Valpantena-Lessinia adunatisi per la loro annuale festa di Zona; è stato con emozione e cordialità tutta alpina l'inizio di una conoscenza che, travalicando i confini, potrà in futuro portare i suoi frutti cementando la fraternità di coloro che appartengono alle truppe alpine di tutti i Paesi.

Dalla zona di ammassamento un corteo preceduto dalla Banda di Grezzana e dalle due corone (con coccarde francesi e italiane) ha attraversato, tra lo stupore ammirato della popolazione, tutto il borgo imbandierato per raggiungere la Parrocchiale ove è stata celebrata la S. Messa accompagnata mirabilmente dal Coro G. Verdi. Il Parroco Don Aldegheri non ha mancato di porgere il suo saluto ai convenuti auspicando una sempre maggiore comprensione di tutti i popoli nel segno della pace e dell'amore. Al termine del sacro rito una pioggia battente ha ritardato l'immediato proseguimento delle cerimonie che sono avvenute, in forma rapida, con la deposizione delle corone al suono degli inni nazionali francese e italiano rispettivamente al monumento all'Alpino (da parte degli Chasseurs Alpains) ed ai Caduti (da parte del Gruppo Poiano). Quindi raggiunta la piazza si è proceduto allo scoprimento e conseguente benedizione della targa marmorea intitolata alle «Penne Mozze» con brevi interventi dell'Assessore Merigo, del nostro Presidente sul significato della cerimonia e del Cap. Governo con indirizzo di saluto agli ospiti francesi. Presenziavano: il Gen. C.A. a r. Franco Andreis, il Console di Francia dr. Lanza, il Col. francese Deleries, il Col. Testa-Messedaglia (Vice Com.te del Presidio) il Ten. Angelo Merante (Com.te Comp. Carabinieri) il M.llo Vittorio Pecorelli (Com.te della Stazione Carabinieri), il Com.te dei Vigili di Verona dr. Compri, e quello di Grezzana Zanoncini, il Presidente dell'8^a Circoscrizione Giuseppe Bongiovanni, il Sindaco alpino di Caldiero Avogaro, la madrina Teresa Aganetto. Con il nostro Presidente Dusi, il Vice Bonetti, i Consiglieri Biondani, Governo e Lenotti, i Capi Zona De Carli, Lucchese, Pol-



Il Presidente Dusi consegna il Tricolore agli scolari.



Gli Chasseurs Alpins sfilano con i loro gagliardetti.

verigiani e Turri, il Segret. Puccioni ed il magg. Girelli.

È seguito il convivio al termine del quale sono stati scambiati doni; in particolare sono stati offerti: guidoncini, targhe e medaglie ai componenti la delegazione francese e precisamente; al loro Presidente Souffré, al Col. Stumm, ai Sigg. Ravel e Larnier ed all'incomparabile amico Falzi che ha guidata gli ospiti.

Lunedì 6 la comitiva ha effettuato una gita turistica a Venezia, guidati da volenterosi soci di quella Sezione capeggiati dal loro Presidente Prospero che ha illustrato, in francese, per le calli delle città, le meraviglie architettoniche delle Chiese, dei Ponti, dei principali Palazzi destando l'ammirato stupore dei gitanti interessati oltremodo alle bellezze incomparabili della meravigliosa ed unica città.

Martedì 7 visita a Castelvechio, all'Arena, a Piazza Brà, con sosta d'onore alla nostra Targa) e quindi ricevimento nella sala degli Arazzi del Comune da parte dell'Assessore rag. Pulica che ha rivolto il suo saluto e quello dell'Amministrazione del Comune chiarendo che tali incontri, auspicati e facilitati, sono proficui sul piano umano per una maggiore comprensione ed unione di tutti i popoli. Nel pomeriggio visita ad Erbezzo e Fane (ospiti del Capogruppo locale Dalle Pezze) nonché allegro convivio fino a notte inoltrata a Fumane.

Mercoledì 7 con la visita al Teatro Romano, al centro storico di Piazza Erbe e conclusione della visita alla Casa di Giulietta.

Commosso e denso di significati il commiato con calorosi fraterni abbracci ed un arrivederci per accrescere sempre più la solidarietà tra le genti della montagna. **A.G.**



Gli onori al Monumento ai Caduti degli Alpini di Poiano.



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. 045/8005352
37121 VERONA



ARREDAMENTI

F.lli

PESENATO

**CAMERE - CUCINE - SALOTTI
ARREDAMENTI DA GIARDINO**

S. MARTINO B.A. (Verona)
Via Nazionale, 70 - Tel. 045/990574

SCONTO SPECIALE AGLI ALPINI



**VIVERE OLTRE
LA VITA**

PERCHÈ
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÈ NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI

6° RADUNO DELLA VALPOLICELLA

Per il sesto anno consecutivo i Gruppi della Valpolicella hanno tenuto il loro raduno zonale nei giorni 20-21 e 22 maggio.

Dopo il concerto in piazza di venerdì sera, che ha richiamato una gran parte della popolazione, sabato la prima cerimonia ufficiale per la consegna del Tricolore alle scolaresche e la riuscitissima esercitazione di «Protezione civile» che ha riscosso unanime approvazione. Nel pomeriggio l'incontro di calcio, la mostra fotografica ed infine l'arrivo da Verona della fiaccolata che, con i pedofori, ha attraversato tutti i paesi della magnifica ubertosa valle.

Ha concluso la giornata l'orchestra di Enrico Musiani, presentata da Roberto Rossin di Radio Montebaldo.

Domenica mattina la prova cicloturistica in memoria del Cav. Giovanni Allegrini.

L'intensa attività delle giornate precedenti non ha per nulla smorzato l'entusiasmo e le fatiche degli Alpini locali, che hanno organizzato, per domenica pomeriggio il clou della manifestazione.

Alle 16 è sfilato il corteo preceduto dalla Banda di Caprino, che attraversando il borgo pavesato di tricolori, ha effettuato due soste significative; la prima al nuovo monumento - opera come sempre egregia del nostro Cinetto - raffigurante sullo sfondo tre cime e sopra la lapide a ricordo delle 2 brigate Alpine un'aquila di pietra. Dopo l'alzabandiera e lo scoprimento dell'opera, la benedizione impartita dal Cappellano Padre Claudio e quindi l'onore ai Caduti con deposizione di corona; la seconda al Monumento ai Caduti, con analoga cerimonia, ove arde la fiaccola recata il giorno prima dalla nostra Targa di Piazza Brà.

Infine, raggiunta la piazza della Chiesa, è stata celebrata la S. Messa dal nostro Cappellano coadiuvato da Don Daniele Giacomuzzi missionario in Cile. Presenziavano tutta la manifestazione: I Sindaci di S. Ambrogio prof. Fumaneri e di Marano avv. Clementi con il Vice rag. Fasoli; la madrina Anna Maria Righetti (O.G.) il Col. Testa-Messedaglia (per il presidio), il Pres. dei Carabinieri Mignoli, e con il Presidente Se-

zionale Dusi, i Vice Bonetti e Bonamini, i Consiglieri Governo e Lenotti, il Segretario Puccioni, il Cav. Cinetto, i Capi Zona Lucchese, De Carli e Polverigiani; i nostri soci Gener. Benetti, Col. Mancini e Anglini, Magg. Girelli.

Con il nostro Vessillo Sezionale, quelli di Asti e di La Spezia e, tra i ben settantacinque gagliardetti dei Gruppi, quelli dei graditi ospiti, di Levanto, Montemarzo e Lavis, facevano spicco nel corteo i gruppi in divisa della Squadra di Pronto intervento con crocerossina, di Bussolengo, Cerro, Levanto, Ponton, Calmasino, i Tamburini di Pacengo ed altri. Il Labaro dei Bersaglieri di Garda, quello dei Carabinieri e le Bandiere dell'A.N.C.R. di 8 Sezioni nonché il Labaro di 2 sezioni Artiglieri e quelli dei Donatori di Sangue.

Durante il Sacro rito non è mancato l'intervento del Cappellano che ha ricordato «le benemerite in pace ed in guerra degli alpini, che con spirito di solidarietà e di fratellanza in un'offerta di sofferenze, gioie e speranze, additano in ispecie ai giovani, soprattutto dopo l'entusiasmante nostra ultima adunata nazionale, le vie dell'impegno e dei nostri valori».

Dopo la lettura (veramente encomiabile) della Preghiera dell'Alpino (nella tradizionale versione) da parte del bravo Rossin, sono interve-

nuti nell'ordine: il Capogruppo Aldrighetti che ha ringraziato quanti si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione ed in special modo l'Amministrazione Comunale; il Capo Zona Lucchese che nel dare il benvenuto ai convenuti ha augurato una buona permanenza in un momento tanto gioioso e gratificante; il Sindaco Avv. Clementi che si è dichiarato onorato di ospitare tanti alpini che si inseriscono costantemente nella comunità con vero spirito ed impegno; il Presidente Dusi, menzionando le autorità civili e militari presenti, ricorda le fasi salienti della manifestazione e nel richiamo di vicende di quasi un secolo che hanno dimostrato le virtù militari degli alpini, ma soprattutto quelle umane, precisa che l'incontro odierno è con tutta la popolazione e che la fiaccolata rappresenta l'amore degli alpini per la loro terra ed il monumento testé inaugurato ricorda tanti sacrifici, tanti sentimenti e tanta solidarietà.

Quindi lo speaker geom. Bonetti annuncia la consegna di una medaglia d'oro e di un mazzo di fiori alla Sig.ra Ada Baietta madre di Fausto, caduto in servizio in Val di Braies; la consegna della medaglia al vecio ex Capogruppo Sante Aldrighetti; entrambe le consegne avvengono tra la commozione degli astanti. Infine Rossin consegna al Capogruppo le registrazioni della fiaccolata e della cerimonia odierna.

Al Capo Zona Lucchese, al Capogruppo Aldrighetti ed a tutti coloro che si sono adoperati per la ottima riuscita della manifestazione, il nostro grazie con l'auspicio che anche in futuro si possano ancora vivere così intense e significative giornate alpine.

Augusto Governo



☆ ITINERARI VERONESI ☆

IMBUTI E SCODELLE DALLE CRESTE DEL BALDO

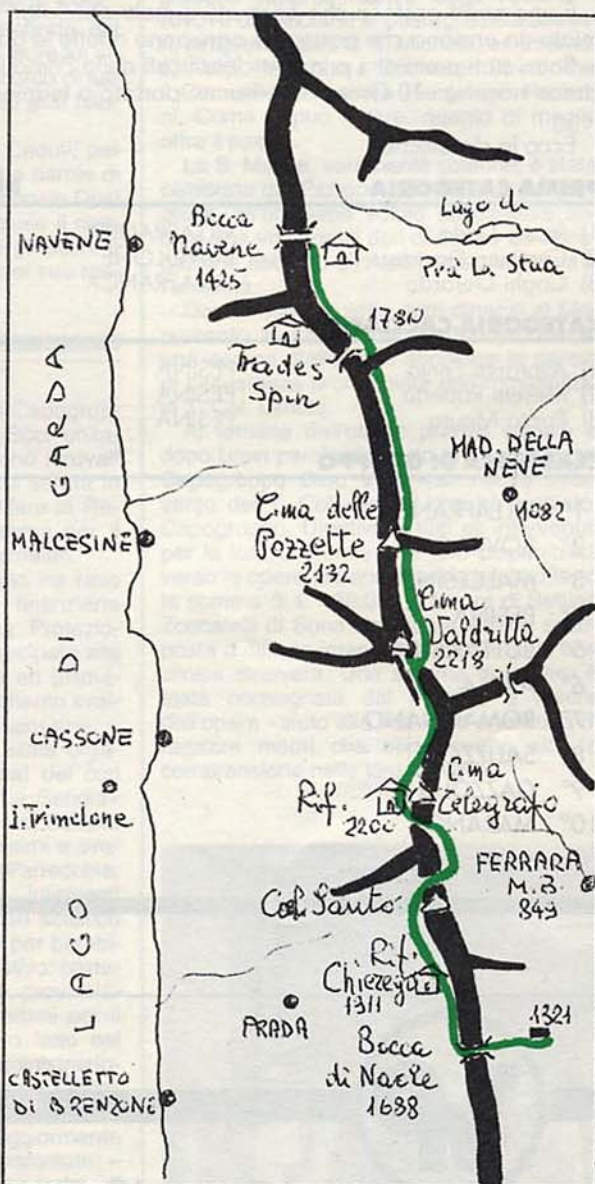
La lunga affilata schiena del Monte Baldo non presenta simmetria tra i versanti orientale, del lago, ed occidentale, dell'Adige. Il primo porta il segno dell'escavazione glaciale che ha plasmato le rocce ed accumulato i detriti formando grandi scodelle emisferiche («circhi») con il fondo a pozza ed un incavo di traboccamento verso il lago. Il secondo è inciso dall'erosione meteorica in canali ripidissimi, ad imbuto, che convogliano acque, slavine e valanghe verso l'anticatena lagarina.

È questa una delle molte, per il profano, stupefacenti osservazioni naturalistiche che si possono fare percorrendo le creste del nostro monte. Altre riguardano ancora la geologia, come l'ardito rizzarsi in alto degli strati rocciosi modellanti le cime, e come gli ammassi detritici, residuo di un antico, grandioso disfacimento; altre la flora - quanti rododendri e raponzoli e stelle alpine e soldanelle e anemoni... -; altre la fauna: con le marmotte è qui tornata da qualche tempo anche l'aquila reale! Se poi si alza lo sguardo il cerchio dell'orizzonte è immenso, finemente frastagliato dalle cime dell'Appennino o rotto ed articolato dalle rocce e dalle nevi della Alpi. È tutto il mondo che fa corona al Lago di Garda, gioiello verde azzurro che risplende duemila metri più in basso.

La traversata delle creste del Baldo è certo una delle escursioni prealpine più esaltanti. Non occorre particolare abilità alpinistica, basta saper camminare. La durata dipende dall'uso o meno dei mezzi di risalita che sono disponibili per raggiungere l'alto: seggiovia di Costabellina, da Prada; funivia di Bocca Trades Spin, da Malcesine. Questi sono i tempi parziali di un itinerario completo da sud a nord:

— tre quarti d'ora per risalire l'erta che porta dalla Malga Valfredda alla Bocca di Noale;

— altrettanto per superare i prati di Costabellina e giungere al Rifugio Chiergo;
— un'ora e mezza per aggirare il Coal Santo, filtrare attraverso il passo del Camino ed arrivare al Rifugio Telegrafo;
— un'ora per salire alla Cima Valdratta, m. 2218, massima elevazione del Baldo;
— un'ora e mezza per i saliscendi che portano alla Cima delle Pozzette, ulti-



ma quota significativa;

— un'ora per Trades Spin e ancora mezz'ora per Bocca Navenne, sulla strada Graziani, ove si conclude la traversata.

Sommano in totale sette ore, ma mettetene in conto qualcuna di più per le soste, necessarie non solo per riposarsi ma anche per meglio godere l'incomparabile spettacolo della natura.

L.G.

T&L

TUTTOTELEFONO
di Biondani Bruno & C

TELEFONIA • SEGRETERIE
• FILODIFFUSIONE • RICAMBI
• MANUTENZIONE TELEFONI

Volto Cittadella, 10 - (VR)
Tel. 595880

Incisore
e
Orafo

**MAURIZIO
MARCON**



BOTTEGA DELL'ORAFI

Via Quattro Spade, 21
Tel. 045/33514 - VERONA



CREDITO PERSONALE

il tuo lavoro
ha tutta la nostra fiducia

Se vuoi ottenere un prestito per soddisfare i tuoi desideri, chiedi a chi dà fiducia al tuo lavoro. Per rinnovare i mobili di casa o le attrezzature del tuo ufficio, per regalarti un viaggio in Italia o all'estero, rivolgiti al Servizio Credito Personale della Banca Nazionale del Lavoro e potrai realizzare subito i tuoi progetti più belli.

L'unica garanzia che ti chiediamo è la dimostrazione di una fonte di reddito proveniente dalla tua attività lavorativa, dipendente o professionale.

Potrai restituire il prestito in rate mensili, al miglior tasso di mercato, nell'arco di tempo che preferisci, fino a 60 mesi!

Per maggiori informazioni rivolgiti presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Presidente salutando le autorità civili, militari e religiose che ci hanno onorato della loro presenza, ha augurato che questa magnifica giornata alpina rimanga indelebile ed ha infine ringraziato ancora quanti hanno operato, con rinunce e fatiche, perché questa manifestazione riuscisse nel modo migliore a rinsaldare i vincoli di fraternità degli alpini veronesi.

La giornata memorabile ha proseguito in allegria sino a tarda notte lasciando nei convenuti la sensazione di aver partecipato ad una memorabile manifestazione.

A.G.

19ª EDIZIONE CORSA IN MONTAGNA «TROFEO CADUTI ALPINI»

Domenica 26 giugno, alla Conca dei Parpari, si è svolta, con ordine e precisione nelle sue varie fasi, l'annuale gara di corsa in montagna organizzata dal Cons. Moscatelli (Gr. Valdoneya), sotto l'egida del Presidente G.S.A. Cons. Zanotti e diretta dal Gen. Pelosio. Al termine sono stati consegnati con gli elogi di rito, numerosi e significativi premi pervenuti dalle più alte Autorità ed Enti. Il trofeo biennale è stato assegnato definitivamente a Bussolengo.

CLASSIFICA DI CATEGORIA

1ª CATEGORIA

1° Brentegani Adriano, Bussolengo,	45.26
2° Donatelli Paolo, Bussolengo,	46.24
3° Dall'Ora Giovanni, Bussolengo	47.33

2ª CATEGORIA

1° Pizzini Adriano, Giazza,	46.01
2° Martignoli Andrea, Giazza,	47.27
3° Viviani Mario, Giazza,	47.38

3ª CATEGORIA

1° Dal Bosco Lino, Giazza,	47.53
2° Lovato Giordano, Bolca,	52.50
3° Farinato Luigi, Tregnago,	54.38

4ª CATEGORIA

1° Praga Renato, S. Giov. Lup.,	56.56
2° Gambin Oscar, S. Michele Ex.,	1.05.01
3° Mezzari Franco, Illasi,	1.16.27

5ª CATEGORIA

1° Bordinon Aldo, Villafranca,	1.21.00
2° Gaiga Nello, Valdoneya,	1.49.45

CLASSIFICA DI GRUPPO

1° Bussolengo, 2° Giazza, 3° Badia Cal., 4° Bolca, 5° S. Giovanni Lup., 6° Illasi, 7° Fane, 8° Villafranca, 9° Tregnago, 10° Valdoneya, 11° S. Michele Ex., 12° Avesa.



★ PENNA
SPORTIVA ★

GARA SEZIONALE TIRO PIATTELLO

Circa 90 concorrenti hanno preso parte alla gara di tiro al piattello svoltasi il 22 maggio 1988 a Bovolone, a cura di quel gruppo sotto l'egida del G.S.A. di Verona.

I gruppi ben preparati si sono confrontati con intenzioni ambiziose e solo per un punto l'ha spuntata Villafranca su Bovolone.

È uno sport costoso che però attira molti cacciatori ed il Capogruppo ha premiato un anziano che partecipa ogni anno a tutte le gare.

Sono stati premiati i primi tre classificati della Prima Categoria e di quella Cacciatori nonché i 10 Gruppi che hanno portato a termine la gara (Tre migliori punteggi).

Ecco le classifiche:

PRIMA CATEGORIA

		PUNTI
1) Rizzini Carlo	VILLAFRANCA	" 15
2) Cerchieri Davide	BOVOLONE	" 14
3) Coghi Gerardo	VILLAFRANCA	" 13

CATEGORIA CACCIATORI

1) Aliprandi Ennio	PESINA	" 15
2) Mesetti Roberto	PESINA	" 13
3) Pozzo Mauro	PESINA	" 12

CLASSIFICA DI GRUPPO

1°	VILLAFRANCA	" 44
2°	BOVOLONE	" 43
3°	MALCESINE	" 38
4°	PESINA	" 36
5°	BUTTAPIETRA	" 35
6°	AVESA	" 33
7°	ROMAGNANO	" 27
8°	SALIZOLE	" 23
9°	GAZZOLO	" 18
10°	MARANO	" 16



verona premia
di Rino Mazzola

37123 Verona - Via S. Giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.

COPPE • TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

c.c.p. 11077377 - c.c.i.a.a. 180351 - p. i.v.a. 00958250235 - c.f. MZZ RNI 53P04 B709W

★ CRONACA dei GRUPPI ★

TORRI DEL BENACO

Domenica 28 febbraio il paese era tutto in tricolore per l'annuale Ricordo Alpino.

Tutti i paesani erano raggruppati in piazza al Porto davanti alla cappella dei Caduti, per procedere poi alla sfilata per le vie del paese, accompagnati dal nuovo gruppo di Majorette di Torri, con il coro «La Preara di Lubiara» e tutte le Autorità: dal primo cittadino Geom. Campanardi Bonfilio; al Comandante della Caserma Carabinieri, il Maresciallo Busanelli, il Pres. Sez. Cap. Dusi, il Pres. Combattenti, il Pres. Marinali, il Capo Zona Daducci Assuero, i Carabinieri in congedo, il Corpo Originari di Torri ed una ventina di gagliardetti da tutte le zone.

La Santa Messa è stata celebrata dal nostro parroco Don Gino Olosi (pure lui alpino) la sua omelia è stata un ricordo di tutti gli alpini e riferita soprattutto ad essi (stupenda).

Ritornando alla Cappella dei Caduti; per la benedizione della corona e due parole di commemorazione del Pres. Sezionale Dusi e poi tutti al rancio, durante il quale il neo-Capogruppo ha ringraziato tutti gli alpini e le autorità promettendo di fare del suo meglio in futuro.

POVEGLIANO

Sabato 5 marzo all'invito del Capogruppo Perina moltissimi dei 121 Soci unitamente a mogli e fidanzate si sono ritrovati in un ristorante per passare una serata in amicizia e soprattutto per ascoltare la Relazione del 1987 ed il programma per il 1988 e per completare il tesseramento.

Durante la serata il Segretario ha reso un'ampia relazione morale e finanziaria elencando i vari impegni assolti: Protezione Civile: alcuni soci hanno partecipato alle operazioni di aiuto in Valtellina ed ultimamente hanno seguito l'addestramento svoltosi a Torri del Benaco ed a Malcesine; - Interventi culturali: tra l'altro è stata organizzata una serata (riuscitissima) dei cori «Coste Bianche» di Negrar, «La Sengia» di Stallavena e «Monte Cimone» di Sestola (MO); - Interventi sociali: moltissimi e svolti dove più vi era necessità (Parrocchia, Scuola Materna, Carnevale); - Interventi sportivi: in particolare nel campo sciistico con organizzazione di un corso per bambini e adulti; - Nel campo associativo: partecipazione alle adunate nazionali, provinciali, zonali e di Gruppo; - Programmi per il 1988: intensificazione di quanto fatto nel 1987 con la speranza che l'Amministrazione Comunale metta a disposizione i locali promessi da molto tempo cosicché avendo una sede propria si potrà maggiormente ideare e seguire le attività programmate; - Conto finanziario: invidiabile perché il Gruppo, senza sovvenzioni o aiuto da alcuno (anzi se ne distribuiscono parecchi) è in concreto attivo.

Alla serata era presente il Capogruppo di Villafranca Maraia, coordinatore per la zona della Protezione Civile che ha distribuito gli attestati della Valtellina a chi aveva partecipato.

Il Capo Zona Meche ha insistito sul potenziamento della squadra per la Protezione Civile.

Al termine hanno portato il saluto il Ca-

pogruppo Perina e l'Assessore ai Lavori Pubblici Poletti per l'Amministrazione Comunale insieme al V. Sindaco Residori.

Ha chiuso la serata il V. Presidente Bonamini che ha portato il saluto del Presidente Sezionale e di tutto il Consiglio complimentandosi per la mole di lavoro svolta ed augurando di progredire sempre meglio.

MEZZANE

Domenica 13 marzo gli Alpini di Mezzane si sono riuniti, come di consueto, per l'annuale incontro al quale sono soliti partecipare in massa. Con loro erano pure presenti rappresentanze degli ANMIG - ANCRI di Mezzane e Castagné, Carabinieri, Artiglieri, Alpini di S. Michele, ex-Internati, AVIS, Pro Loco e Coltivatori Diretti. Per il Comune l'Assessore Piergiorgio Ferrarini. Come si può notare, quanto di meglio offre il paese.

La S. Messa, veramente solenne, è stata celebrata dal Parroco Don Giuseppe Noli il quale, all'omelia ha voluto sottolineare ancora una volta quali doti di amore ed abnegazione abbiano gli Alpini verso la Patria e l'umanità.

Dopo il rito religioso, tutti dinanzi al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro ed ascoltare le parole di circostanza pronunciate dall'immaneabile T. Col. Lenotti.

Al termine dell'ottimo pranzo sociale e dopo brevi parole di saluto pronunciate dal Capogruppo Dino Veronesi, nuovo intervento del T. Col. Lenotti che ha elogiato: Capogruppo, Direttivo e tutti gli intervenuti per la loro coerenza e la loro disponibilità verso le opere di bene. Hanno infatti offerto la somma di £. 180.000 a favore di Bettina Zoccatelli di Sona che dovrà essere sottoposta a difficile intervento operatorio in una clinica straniera. Una somma di denaro è stata consegnata dal Parroco a favore dell'opera «aiuto alla vita» che si occupa di ragazze madri che non trovano aiuti e comprensione nelle loro famiglie.

Anche per gli Alpini di Mezzane è questo il modo migliore per onorare i nostri Caduti.

SALIONZE

Gli Alpini di Salionze, con in testa il loro Capogruppo Guido Turato, continuano a marciare; l'anno scorso hanno festeggiato il 50° della fondazione con l'inaugurazione del monumento, quest'anno, il 13 marzo hanno dato il nome alla piazza che lo ospita, un nome illustre pieno di ricordi: «NIKO-LAJEWKA».

Erano presenti gruppi di tre Province: Roverbella (MN), Sirmione (BS), Peschiera - Valeggio - Castelnuovo - Colà - Quartiere S. Zeno - Custoza - San Giorgio - Quartiere Indipendenza S. Lucia e Pizzolletta (VR), una rappresentanza della Sezione di Cremona; Combattenti - AIDO - S. Camillo e scuole elementari.

Dopo la S. Messa accompagnato dal canto del coro di Castenuovo e la deposizione della corona ai Caduti il nostro Presidente Sezionale Dusi ha scoperto la targa di Nikolajewka al suono del silenzio, con un pensiero a commemorazione degli avvenimenti che a quel nome fanno riferimento.

Chi più di Lui aveva questo privilegio, Lui che ha guidato la pattuglia dei «Corsari della Steppa», che nel 1976 prima di tutti è riuscita ad arrivare a Nikolajewka e sul Don dopo 33 anni di silenzio.

Durante il pranzo tra l'allegria generale c'è stato il posto per una fuggevole lacrima, un momento di commozione donato dalle calde parole del Prof. Vittorio Bozzini con i suoi vivi ricordi.

Presente pure il Gen. Pelosio del Consiglio Sezionale.

In serata i superstiti hanno visitato alcune cantine di Salionze per constatare la salute del vino.

Bravi Alpini... all'anno prossimo.

CADIDAVID

Anche quest'anno, sabato 19 marzo, gli alpini con alla testa il solerte Capogruppo Caprara ed i suoi collaboratori, nella cappella del Cimitero hanno commemorato tutti i Cappellani Alpini veronesi: «Don Bepo» Gonzato (35° della morte) figlio di Cadida-

vid, Mons. Prosperini, Mons. Aldrighetti,



19.3.1988 - Cadidauid. La consegna del Tricolore all'Associazione «La Strada».

Mons. Piccoli e Padre Mario.

Ha celebrato la S. Messa il nostro Don Rino, il quale all'omelia, li ha ricordati tutti mettendo in risalto la loro fedeltà alla Chiesa come sacerdoti ed il loro attaccamento agli Alpini dei quali, come Cappellani, furono guida ed esempio.

Al termine tutti alla nuova «Baita» che, con l'occasione è stata aperta, non inaugurata, in quanto l'inaugurazione ufficiale avverrà nel prossimo autunno.

Don Rino ha benedetto la «Baita» ed il Parroco Don G. Vantini ha benedetto il Tricolore che poi è stato consegnato alla Asso. «La Strada» nella persona della Sig.ra Teresa Bosco che insieme ad altri (anche alpini) si occupa volontariamente degli handicappati. A tale associazione gli alpini ormai da sei anni consegnano un dono frutto del ricavato del «Brodino Domenicale» offerto in onore del tesseramento. Quest'anno, nella visita eseguita a fine marzo alla Associazione è stata donata una macchina fotografica.

Dopo la benedizione il Geom. G.C. Frigo, Presidente della Circoscrizione ha avuto parole di elogio per gli alpini che concretamente dimostrano la loro solidarietà verso i meno dotati. Per la Sezione erano presenti i Cons. Lenotti, Biondani, Ligozzi (Capozona) ed il V.P. Bonamini che nel suo intervento e saluto ha sintetizzato il significato, per gli alpini, di avere una propria «Baita» quale punto di riferimento e ritrovo per le molteplici attività del Gruppo.

Oltre ai già citati erano presenti il Segr. Sez. Puccioni, il Magg. Girelli, il Dir. Tecnico de «Il Montebaldo» G. Bonazzo, il Capozona di Verona 1, Polverigiani ed il Capogruppo di Buttapietra Longo.

Erano presenti varie Associazioni ed i gagliardetti dei Gruppi di: Avesa, Borgo Roma, Buttapietra, Croce Bianca, Golosine, Montorio, S. Lucia Quartiere Indipendenza, San Giovanni Lupatoto, San Martino B.A., molti alpini e, fatto gradito, moltissimi cittadini.

PESCHIERA DEL GARDA

Domenica 20 marzo u.s. Peschiera del Garda ha vissuto una giornata veramente splendida e ricca di significato per l'annuale festa del Gruppo Alpino.

Accuratamente preparata dal Direttivo, sotto la guida del Capogruppo Luciano Gianello, la festa è iniziata con l'accoglienza e l'ammassamento dei numerosi partecipanti nel piazzale di Porta Brescia. Da qui si è snodato il lungo corteo, preceduto dalla Banda Comunale Cittadina, dal coro del Gruppo, dai gagliardetti dei Gruppi vicini e dai labari delle varie Associazioni d'Arma, dell'AVIS, dell'AIDO, CRI. Facevano spicco le sgargianti divise della Squadra di Protezione Civile del Basso Garda, guidata dal Capozona cav. Silvio De Carli.

Tra le autorità che seguivano il gonfalone del Comune, oltre al Sindaco, signora Luisa Martini, vi erano il Presidente Sezionale, Cap. Lorenzo Dusi, il Gen. di C. d'A. Giorgio Donati, il Gen. di Div. Angelo Santalena, il Col. Genio Alp. Ugo Pattacini, il T. Col. Gennaro Lenotti, il Capozona Polverigiani, il T. Col. Giorgio Rigon della Brigata Alpina Tridentina, il nuovo Cappellano Sezionale padre Claudio.

La lunga sfilata, tra due ali di folla, ha attraversato il centro storico pavesato di ban-

diere tricolori ed ha raggiunto la chiesa parrocchiale di S. Martino per la celebrazione della S. Messa da parte di padre Claudio che, con la consueta efficacia, ha sottolineato l'alto significato spirituale della giornata.

Concluso il rito con la recita dell'autentica Preghiera dell'Alpino, fatta dal Vice Capogruppo ing. Giorgio Residori e, ricomposto il corteo, i partecipanti si erano portati al Monumento ai Caduti di piazza del Porto per la deposizione di una corona d'alloro e subito dopo al Monumento agli Alpini, inaugurato durante l'Adunata Provinciale dello scorso anno in onore di «Chi è andato avanti» ed in particolare delle tre Medaglie al V.M. Felice Chierle, Arnaldo Cacciatori, padre Mario Tonidandel. Qui, dopo l'omaggio di una seconda corona, pronunciavano due toccanti discorsi il Presidente Sezionale e il Sindaco di Peschiera.

La mattinata veniva conclusa dalla stupenda preghiera «Signore delle cime», cantata dal Coro Alpino del centro gardesano che, sotto la direzione del maestro Matteo Longhin, aveva accompagnato in modo eccellente anche la S. Messa.

Gli Alpini con i famigliari e gli amici sono stati ospiti poi dell'accogliente salone della mensa del Genio Militare per il rancio. Il coro ha presentato tre magnifiche «canta» mentre, al levar delle mense, è seguita la consegna di una targa al Direttore del Deposito, Col. Ugo Pattacini, in segno di riconoscenza e di un omaggio floreale al Sindaco di Peschiera e alla Signora Manzotti, coordinatrice della mensa.

Il commosso ringraziamento del Capogruppo Luciano Gianello, che una medaglia-ricordo donatagli dal Direttivo per questa occasione ha giustamente definito «primus inter pares», ha concluso una giornata particolarmente intensa, svolta nel solco dell'ormai collaudata e pur sempre nuova tradizione alpina arilicence.

ZEVIÒ

Domenica 20 marzo il bravo Capogruppo Benedetti ha riunito numerosi soci per la celebrazione di una Messa in suffragio degli Alpini Caduti e andati avanti. All'omelia il celebrante ha avuto parole di elogio per gli Alpini ed il giovane coro locale ha accompagnato il rito con canzoni, anche alpine, magistralmente cantate.

Quindi, in corteo, tutti si sono recati al Monumento ai Caduti dove, resi gli onori, sono state deposte corone di alloro, alla presenza del Sindaco Bazzoni, dell'Assessore Beifiori e del Cons. Cap. Chieppe (Capogruppo di Volon), il Comandante dei Carabinieri e di quello dei Vigili Urbani.

Erano presenti una decina di gagliardetti della zona insieme ad alcuni labari di altre associazioni nonché quelli dei Gruppi di Fanano, Fiorano, Castelvetro (Modena) e quello di Belluno città con il complesso musicale di uno dei gruppi di Modena.

Inaspettata e naturalmente graditissima la presenza del Presidente della Sezione di Modena (Col. Tonelli) con il rispettivo Labaro Sezionale.

Tra gli ospiti il Sindaco di Fanano, molto vicino agli alpini del suo comune e ormai di casa anche fra quelli di Zevio.

Per la Sezione erano presenti il Vice Presidente Bonamini ed il Cons. e Capozona Fraccaroli.

Al pranzo, egregiamente allestito dagli alpini presso la «Baita» hanno preso la parola, per un saluto ed un plauso, il Presidente della Sezione di Modena, il Sindaco

di Fanano, l'Ass. Beifiori ed il V.P. Bonamini.

Dopo lo scambio di alcuni doni ai presenti il Capogruppo Benedetti ha ringraziato tutti accogliendo l'invito del Sindaco di Fanano nel suo Comune in una prossima riunione alpina.

A tutta la manifestazione ha voluto essere presente la Sig.ra Spillari moglie del mai dimenticato Capogruppo Vittorino Pasetto che ha presieduto il Gruppo per quasi trent'anni.



20.3.1988 - Stallavena.
Un momento della manifestazione

STALLAVENA

Un magnifico tricolore è stato donato dal Gruppo Alpini alla Scuola Elementare del paese il 6 marzo. L'ha preso in consegna, dopo la benedizione impartita dall'Arciprete D. Battista Tacchella, la Direttrice Didattica, Dr. Luciana Marconcini, che ringraziando, ha ricordato i valori della nostra bandiera e ciò che i colori rappresentano.

Il Sindaco di Grezzana, Geom. Virgilio Zampieri, ha avuto parole di complimento per ciò che gli Alpini continuano a dare in termini di altruismo e di bontà mentre il Magg. Gianni Biondani, rappresentante della Sezione, ha chiuso con un grazie sentito alle Autorità, al Corpo Insegnante, alle scolaresche ed al gruppo organizzatore ed ha ancora una volta esaltato la validità di questa cerimonia e ciò che essa rappresenta.

Il Capogruppo Segala ha infine ricordato ai partecipanti un'opera di solidarietà umana che, tramite «Il Montebaldo» è richiesta dal Gruppo di Sonà per la figlia del Socio Bruno Zoccatelli che dovrà essere sottoposta in Germania ad un difficile e costoso intervento chirurgico. Naturale e spontanea l'adesione degli alpini che faranno pervenire alla sede quanto raccolto.

S. GIOVANNI LUPATOTO

Sabato 9 aprile gli Alpini insieme alla Direzione Didattica del 1° Circolo hanno dato vita alla manifestazione per la Festa degli Alberi.

Alpini e scolari hanno messo a dimora una ventina di piante di alto fusto ed una

bordura a delimitazione del prato antistante la «Baita».

Dopo il lavoro, all'interno della Baita, gli scolari accompagnati dai loro insegnanti hanno consegnato agli alpini alcuni loro disegni con riferimento agli alberi, ed agli alpini, accompagnando l'atto anche con alcune poesie consone alla cerimonia.

Al termine, graditissimo rinfresco per tutti e fotografie con cappello alpino in testa agli scolari.

Per la Sezione era presente il V.P. Bonamini che ha portato il saluto ed esplicitato il significato della cerimonia, ringraziando la Direzione Didattica, gli insegnanti, gli scolari e l'Assessore alla Cultura Ballini per la loro presenza e sensibilità nell'accogliere l'invito degli Alpini.

GARDA

Il 10 aprile il tempo si è mostrato, ancora una volta, clemente ed ha concesso agli Alpini di celebrare la loro «Giornata» col sole.

Dopo la manifestazione è scesa una pioggerella sottile, quasi a riaffermare i diritti di aprile.

All'ammassamento, in località S. Carlo, ai verdi cappelli alpini, si aggiungevano sempre nuovi colori: il bianco del gruppo sciatori ed il rosso del gruppo rocciatori di Rivoltella del Garda, gli «scacchi» del gruppo di S. Ambrogio di Valpolicella, le bandiere delle Associazioni umanitarie, combattentistiche e d'arma di Garda, gagliardetti di 20 gruppi alpini, fedele all'appuntamento annuale, l'azzurro del Coro «La Rocca» di Garda una grande bandiera ed altre di media grandezza, quelle della Scuola media «Pisanello» e della Scuola Elementare «Floreste Malfer» di Garda e le bandierine agitate dagli scolari.

Tutti gli intervenuti hanno formato un lungo corteo, che ha percorso le vie cittadine ed è salito sul colle del «Pign». Qui, una miriade di gemme formava una cornice di tenero verde. Dopo l'alzabandiera, don Rino Massella ha celebrato la Messa al campo ed ha ricordato i valori dei quali gli Alpini sono difensori. Il sacro rito è stato accompagnato dai canti del Coro «La Rocca», che hanno commosso profondamente i presenti, e dal grazioso cinguettio di un uccellino, era la musica offerta dalla natura.

Successivamente, in piazza del Municipio, sono stati resi gli onori ai Caduti. Particolarmente commovente è stata la recita degli alunni della classe 5ª B elementare. Il Geom. Ferdinando Bonetti, Vice Presidente della Sezione A.N.A. di Verona, ha esaltato il sacrificio degli Alpini in guerra e la loro opera di soccorso in tempo di pace ed

il Sindaco di Garda, Giorgio Pasotti, ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Tutta la «Giornata» è stata resa più viva e significativa dalla partecipazione della Banda Musicale di Bussolengo. Tra le presenze significative, quella del Gen. Lucio Fincato e quella dell'Alpino, fratello dell'indimenticato cappellano Padre Mario Tonidandel. Il servizio di pronto soccorso è stato lodevolmente svolto dall'autoambulanza della «Croce Bianca» di S. Zeno.

Nel corso del pranzo sociale sono state conferite una pergamena ed una medaglia, per testimoniare l'affetto e la riconoscenza del gruppo di Garda, agli ultrasettantenni Alpini: Michele Battistoli, Paolo Battistoli, Pino Gelmetti, Guerrino Novelli; ed all'Amico degli Alpini: Benigno Perinelli. Sono state, inoltre, conferite una pergamena ed una targa all'Amico degli Alpini Oreste Bullio, per la sua generosa collaborazione.

Molti Alpini ed ospiti hanno espresso il loro compiacimento per la manifestazione, così ben organizzata e così ricca di momenti solenni, suggestivi, memorabili.



CA' DEGLI OPPI

Il 17 aprile alle ore 10.30 si è riunito il Gruppo per eleggere il nuovo direttivo: su 65 iscritti, i votanti presenti sono stati 58.

Dallo scrutinio si è avuto il seguente risultato. Riconfermato tutto il vecchio direttivo:

Capogruppo: Romolo Meneghelli; V. Capogruppo: Giorgio Vertuan; Cassiere: Stefano Vertuan; Segretario: Tarquinio Sasso; Alfieri: Camillo Poletto; Consiglieri: Giuseppe Manara, Daniele Bonadiman, Rino Molinari, Gabriele Baraldo, Floriano Centomo, Giuliano Pozzani Silvano Sasso.

Inoltre i sottoelencati alpini hanno avuto numerosi suffragi, ed intendono far parte anche loro del direttivo, benevolmente accolti:

Valeriano Bottacini, Zelino Zoanetti, Bruno Saturnini, Tiziano Ragaioli, Luciano Centomo, Bruno Molinari.

GREZZANA

Tradizionalmente il Gruppo indice una riunione dei soci per rispondere ad un invito che viene effettuato con tanta cortesia dal sig. Ottavio Arvedi nella sua prestigiosa dimora.

Quest'anno è stato fissato per la sera del 22 aprile. Un buon numero di componenti il gruppo con il Capo zona Elio Turri si sono

radunati nei giardini del palazzo per poi recarsi nella Chiesetta dove è stata celebrata la S. Messa per ministero di don Claudio, curato di Grezzana.

Dopo aver visitato i saloni del palazzo ed ammirato tele, dipinti, mobili, arredi, soffitti, pavimenti di una bellezza incomparabile gli alpini sono stati riuniti in un grande ambiente dove erano state predisposte tavole imbandite per una cena favolosa che è stata offerta dallo stesso Arvedi con tanta amicizia.

Una serata del tutto diversa, resa tale da una eccezionale ospitalità che è stata ribadita nei saluti finali da parte del Capo zona Turri e dal Presidente Sezionale.

Il sig. Arvedi, nel dichiararsi soddisfatto della partecipazione e di una risposta plenaria al suo invito, nel salutare gli alpini si è reso disponibile per altri incontri in un clima di continuità di rapporti che sono sempre di grande soddisfazione per tutti.

BORGO VENEZIA

Il gruppo ha portato a compimento una iniziativa che lo qualifica sul piano di quei valori che sono propri della nostra Associazione.

Il 24 aprile, nel ricordo di un Capo carismatico, la cui bontà e dedizione si era manifestata per lunghi anni alla guida del Gruppo, ha inaugurato una targa dedicata al Cav. Uff. Cesare Garino che è stata apposta all'ingresso dell'ambulatorio infermieristico per anziani della Parrocchia di San Pio X. Un ambulatorio che è stato restaurato ad opera degli alpini di Borgo Venezia i quali avevano provveduto, inoltre, a donare nuove attrezzature per il miglior funzionamento dell'ambulatorio stesso.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10 con una S. Messa solenne nella Chiesa di San Pio X, presenti alcuni gagliardetti di gruppi vicini, soci e alpini celebrata dal Parroco Don Giuseppe che nel corso del rito ha messo in rilievo più volte la presenza degli alpini e l'opera da essi ultimata ed invitato i parrochiani a presenziare alla cerimonia, non appena ultimata la S. Messa. Così è avvenuto, infatti, e il Parroco, alla presenza di numerose persone, ha benedetto la Targa.

Sono seguiti gli interventi commemorativi da parte del Capogruppo Micheloni, del Capo zona Polverigiani, di una rappresentanza della Comunità parrocchiale, che ha ringraziato per il dono delle attrezzature sanitarie e del Presidente Sezionale.

A nome dell'Amministrazione Comunale ha espresso il suo vivo compiacimento l'Assessore all'assistenza, prof. Antonio Pizzoli.



MOTOVER s.r.l.

CONCESSIONARIA

PIAGGIO • GILERA • BIANCHI

37138 VERONA - VIA SPAZIANI, 2

Telefono 045/567313

VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI



PALAZZINA

Domenica 24 aprile, in Palazzina, si è svolta, organizzata dal locale Gruppo Alpini, la Festa dell'Anziano.

Circa 150 Anziani si sono ritrovati puntuali alla santa Messa delle ore 11 per loro celebrata.

Nel salone della Parrocchia è poi stato loro servito un eccellente pranzo, preparato dalle mogli degli alpini e da altre volenterose signore.

Il pomeriggio è poi stato allietato da un trattenimento con musica, canti e una lotteria con ricchi premi.

L'entusiasmo e l'allegria sono salite alle stelle lasciando nel cuore di quanti hanno partecipato un carissimo ricordo e un arrivederci al prossimo anno, per trascorrere con gli alpini un'altra giornata di serenità e di allegria.

Alla fine, a cura del Gruppo Alpini, è stata offerta a ciascun Anziano partecipante, una bottiglia ricordo, con l'etichetta tricolore con al centro il cappello alpino con su scritto «arrivederci».

Il Gruppo ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della Festa.

QUINTO VALPANTENA

Sabato pomeriggio 30 aprile, come è consuetudine già da sette anni, in occasione dell'anniversario della istituzione del Gruppo, tutti i soci con alla testa il bravo Zamperini, presenti ben 12 Gagliardetti dei Gruppi vicini, le bandiere delle Associazioni d'arma locali, il labaro dei donatori di sangue, hanno dato vita ad una semplice ma significativa manifestazione.

Dopo la sfilata per la via principale, sosta al Monumento ai Caduti per il doveroso onore, benedizione del parroco ed intervento del V.P. Bonamini per la Sez, ricomposizione della sfilata con arrivo al vasto piazzale antistante i nuovissimi impianti sportivi dove il Parroco ha officiato la S. Messa ed ha avuto parole di elogio e di ammirazione per gli alpini. Al termine in allegria davanti ai chioschi allestiti dal Gruppo. All'intera manifestazione ha partecipato

numerosa la popolazione, indubbio segno che gli Alpini sono ben inseriti.

La manifestazione è stata accompagnata dal corpo musicale di Grezzana che ha saputo alternare in modo perfetto musiche religiose, patriottiche ed alpine.

Il Capozona geom. Turri e l'altro Capozona cav. Polverigiani insieme al V.P. Bonamini hanno rappresentato la Sezione.

VIGASIO

Il 30 aprile il Gruppo alpini ha indetto la serata per il conferimento del Premio San Maurizio, alla sua 2ª edizione.

In apertura lo speaker ufficiale, con la collaborazione del Capogruppo Zorzella e del dr. Beghini ha annunciato i nominativi dei due destinatari del premio: una persona amica, Gino Marconcini, per la disponibilità offerta in tutte le circostanze di manifestazioni locali, ed il prof. Dino Coltro, per le sue ricerche e pubblicazioni nel campo della cultura e tradizione popolare contadina.

Come previsto dal programma è seguita la rappresentazione, da parte del Piccolo Teatro di Oppeano, con la brillante regia di Giovanni Modena, dello spettacolo «La lucerna del filo», una delle opere di maggior spicco scritte da Dino Coltro, che in premessa, con arguto linguaggio ne ha fatto un ampio commento.

In uno scenario che riproponeva l'ambiente di tempi passati è apparso il tradizionale filo contadino, cioè il riunirsi serale della comunità contadina nelle stalle. Si è rivista la gente semplice, che a sera si ritrovava nella stalla per la conclusione di una giornata di lavoro: gli uomini raccontavano storie, favole, commentavano i fatti accaduti, le donne lavoravano a maglia, i bambini giocavano e i più grandi iniziavano i primi approcci d'amore. Uno spettacolo di un gusto particolare, recitato briosamente, che ha riscosso consensi e applausi in un teatro pieno di gente.

Presenti il Sindaco, il Parroco, il rag. Pubblica Assessore alla Cultura del Comune di Verona ed altre autorità del luogo.

Invitato dal gruppo alpini ha presenziato il Presidente Sezionale. Bella iniziativa degli alpini, ai quali va il merito dell'organizzazione, da continuare nel tempo.

BORGO ROMA

8 maggio in occasione del 3º anniversario dell'inaugurazione dal Monumento agli Alpini in piazza Nikolajewka - Borgo Roma - si è svolta la cerimonia alla quale hanno partecipato in massa gli iscritti al gruppo e la popolazione del Gruppo di Borgo Roma che si è, come sempre, stretta attorno alle penne nere facendo sentire e comprendere quanto sia grande il loro affetto.

Vi erano le rappresentanze dei gruppi vicini, alcuni con capogruppo, alfiere e gagliardetto. Era presente il labaro della Sezione AIDO ALPINI e lo striscione. I Reduci di Russia hanno partecipato alla cerimonia con striscione che ricorda quelli che «Sono andati avanti». Presenti i Combattenti e Reduci, i Carristi e i Donatori di sangue, i Consiglieri Sezionali: col. Lenotti, magg. Biondani e il capo 1ª Zona cav. Polverigiani, l'assessore geom. Sorio, il cons. C. Mingon e il presidente la V circoscrizione geom. C. Frigo.

La cerimonia è stata aperta con l'alzabandiera e con la deposizione di una corona ai piedi del Monumento in ricordo dei Caduti; è seguita la santa Messa officiata da don Rino Mastella, cappellano degli Alpini; i punti salienti della Messa sono stati accompagnati dal coro «Coste Bianche» di Negrar.

Al termine della santa Messa il capogruppo Dario Saccomani ha letto la preghiera dell'Alpino, quindi il Cons. Naz. geom. Bonetti ha ricordato con vibranti parole i grandi sacrifici che l'alpino ha sostenuto sia in guerra che in occasione delle calamità naturali. Ricorrendo inoltre al 45º anniversario della battaglia di Nikolajewka ha ricordato i momenti tragici degli avvenimenti mettendo in risalto il risvolto umano dell'alpino. In memoria di tale ricorrenza va sottolineato il pellegrinaggio effettuato dal nostro gruppo presso il Tempio di Carnagno (Udine) eretto in ricordo di tutti i Caduti e i Dispersi dell'Armia, ove è stata officiata una santa Messa da parte di padre Hippy, alpino.

Non poteva mancare la «farmacia alpina» con tutte le qualità e specialità... farmaceutiche che in ogni buona farmacia sono richieste, collegata, come negli anni passati, nell'ospitale cortile dei fratelli Vecchini (alpini) a cui vanno i ringraziamenti più sentiti da parte del gruppo intero.

CA' DEGLI OPPI

Domenica 8 maggio abbiamo avuto la cerimonia di gemellaggio tra il nostro gruppo ed il gruppo di Tiaro (TN).

Alle ore 9,30 arrivo del pullman da Tiaro con più di 50 alpini vecchi e giovani; alla nostra baita imbandierata di tricolori era allestito un ricco rinfresco; cordiale presentazione dei due capigruppo con lo scambio di una targa ricordo.

Alle ore 11 nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata la santa Messa alla memoria dei nostri Caduti, il nostro parroco nella sua omelia ha auspicato che questi incontri siano portatori di amore e di pace.

Ultimata la santa Messa tutti hanno reso gli onori ai nostri Caduti, ponendo un cesto di fiori al Monumento.

Alle ore 12,30 tutti al Ristorante. Soddisfatti tutti per il prelibato e abbondante pranzo, svoltosi in ottima armonia. I nostri ospiti di Tiaro di certo saranno rimasti soddisfatti dell'accoglienza.

Numerosa la partecipazione di alpini locali e cittadinanza.



Si sono unite due famiglie di alpini... Il 9 aprile il socio Giuseppe Toffali si è unito in matrimonio con la signorina Arianna Tortella.

Nella foto a lato dei due sposi i rispettivi padri Giovanni e Luigi, entrambi soci del Gruppo di Cadidavid.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



LUCIANO ZANONI, C.V.V., cl. 1897 - Arcè
GINO ZAMPINI, ex combattente, segretario - S. Floriano.
GIULIO CONSOLARO, reduce di Russia - Borgo Roma
ROMEO FRACASSO - Peschiera G.
GIOVANNI FONTANA - Marmirolo
ALESSANDRO BONI - Affi
GINO CAVALLARO - Cerea
SEVERINO FAZION - Cerea
PAOLINO MONTAGNOLI - Cerea
SANTE PIAZZA - Marmirolo
ALBERTO BIASI - Villafranca Vr.
GUERRINO MINOZZI, ex combattente fronte Greco - Sanguinetto
ANTONIO BARON - Sanguinetto
DIONIGIO MOMI - Arbizzano
ATTILIO BERGAMINI - Mozzecane
ERMINIO GUGLIELMI - Cavaion
LEONZIO CONTIN, amico degli Alpini - Castagnaro Menà
LUIGI ZANINI - Poiano

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Massimo Danon - Cazzano di Tramigna e non Cellore d'Illasi con erroneamente pubblicato.
IL PADRE di Giovanni Ballini - Grezzana
IL PADRE di Alessandro Benedetti - Grezzana
LA MADRE di Giacomino Prodomi - Bure
GIANCARLO TANCHIO fratello di Guido e zio di Marco - Tombazosana
IL PADRE di Michele Benamati - Malcesine
IL FRATELLO di Mario Garonzi - S. Vitale di R.
IL PADRE di Silvano e Sisto Zumerle, Consigliere - S. Vitale di R.
IL SUOCERO di Renato Caloi - Borgo Roma
IL GENERO di Marino Dall'Ora - Borgo Roma
LA MADRE di Danilo Legnaro - Palù
NELLO, fratello di Augusto Zanfardin - S. Michele Ex.
MARCELLO, fratello di Augusto Erbisti - S. Michele Ex.
IL PADRE di Roberto Perini e fratello di Brunone - Cerro Vr.
ANDREA PASINI, zio di Vittorio Genoni, Consigliere - Veggio s. M.
IL PADRE e LA MADRE di Carlo Brumgnach - Chievo

LA FIGLIA di Domenico Da Prato - Pastrengo
LA MADRE di Luigi e Giovanni Bozzini, Consigliere - Pastrengo
IL PADRE di Giorgio Benamati, Capogruppo - Pastrengo
IL FIGLIO di Mario Pizzini - Pastrengo
LA MADRE di Beniamino Vellere - Pastrengo
LA MADRE di Natalino Velere - Arcè
LA MOGLIE di Mario Fasoli - S. Floriano
LA SUOCERA di Raffaello Brunelli - S. Michele Ex.
LA MOGLIE di Marino Florio - S. Martino B.A.
LA SUOCERA di Mario Mantovani - S. Martino B.A.
L'EX PARROCO di Poiano, Giuseppe Boscaini - Poiano
ANASTASIA, sorella di Ambrogio e Giona Gasparini - Cadidavid
IL PADRE di Lucio Bertognoli - Cadidavid
IL PADRE di Ettore Bonafini - Cadidavid
GELMINO, fratello del Consigliere Giuseppe Melegari - Cadidavid
LA MADRE di Ugo Sometti - Illasi
IL PADRE di Pietro Anselmi - Croce Bianca
 «Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

MATTEO primogenito di Carlo Alberto Chincari - Malcesine
ANDREA ALFONSO primogenito di Italo Biondani, Segretario - Tombazosana
SIBILLA figlia di Giuseppe Righetti - Bure
ELENA secondogenita di Gian Carlo Brunelli - Montorio
MICHELE primogenito di Gabriele Rossi e nipote di Remigio Nicolis - Stallavena
GIORGIA secondogenita di Luigi Lombardi - Pastrengo
ENRICO figlio di Giovanni Tegazzin - Castagnaro Menà
TOMAS FRISON nipote dei nonni Giuseppe e Renzo Tessari - Gazzolo
GIULIA primogenita di Marco Indizio - S. Mauro di Saline
MONICA figlia di Luciano Gasparini - Arcè
LE GEMELLE Federica ed Ilaria nipoti del nonno Mario Lorenzoni - Gazzolo
ILARIA primogenita di Giacomo Bonmartini, Consigliere - Cadidavid
 A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

FERNANDO CASTELLANI - Grezzana - con Emanuela Righetti
STEFANO BRUNELLI - Grezzana - con Antonella Leso
AGOSTINO GIRLANDA - Poiano - con Daniela Zanolli, figlia dell'alfiere
GIOVANNI FRANCHINI - Poiano - con Luisa Gelmini, nipote del capogruppo
GIANCARLO ALLEGRI - Cavaion - con Daniela Zerbini
OTELLO COSTA - Marano V.P. - con Norma Lidia, figlia di Attilio Fedrighi - S. Floriano - con Giancarlo Conati
GIORGIO, figlio di Oreste Mantovani - S. Floriano - con Elena Ettradini
ADERIO ROSSINI - Cadidavid - con Sandra

Falezza
MARIO GOZZO - Illasi - con Silvia Negrello
ELENA, figlia di Giuseppe Gaina - Illasi - con Massimo

NOZZE D'ARGENTO

GERMANO VINCO - S. Martino B.A. - con Rosetta Croce Tornieri
GIULIO MAISTRELLO - Gazzolo - con Carla Tessari
FRANCO DOMINICI - Poiano - con Emma Campedelli
SERGIO LEDRI - Poiano - con Silvana Zivelonghi
FORTUNATO SANTI - Poiano - con Agnese Zenari
TIZIANO TODESCHINI - Poiano - con Adriana Filippini
ANTONIO PERNIGO - Poiano - con Letizia Pezzo
MARIO ZANOLLI - Poiano - con Agnese Tommasi
SERGIO MARCAZZAN - Quartiere S. Zeno - con Anna Dal Degan
LUIGI TORTELLA - Cadidavid - con Luigina Zordan

30° DI MATRIMONIO

RINALDO PERONI - Castelnuovo Vr. - con Gina Benini

NOZZE D'ORO

ITALO LEDRI - Poiano - con Ida Maria Canova
PAOLO BONVICINI - Cavaion - con Enrichetta Brentegani
 Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

È stato insignito della Onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica **MARIO PEZZIN** componente la Giunta di Scrutinio.
 Sono stati insigniti di medaglie per donazioni di sangue:
CROCE AL MERITO per oltre 100 Donazioni:
FRANCESCO CASELLA - Malcesine
MEDAGLIA D'ORO per 50 donazioni:
ITALO RONCAGALLI - Malcesine
MEDAGLIE D'ARGENTO per 25 donazioni:
LUIGI CASELLA - Malcesine
MAURIZIO BROGNARA - Palù
MARCO INDIZIO - S. Mauro Saline
GIOVANNI POZZERLE - Illasi

«Il gruppo Alpini di Negarine ha festeggiato martedì 12 aprile **ORLANDI RENZO** per l'attestato e la medaglia ricevuti per la sua partecipazione con la Squadra di Protezione Civile Alpini Valpolicella ai soccorsi della Valtellina per la nota tragedia. All'amico e socio Alpino le nostre più care congratulazioni per la testimonianza della sua preziosa collaborazione, propria dello spirito alpino più vero».

UN ALPINO CHE SI FA ONORE

Abbiamo il piacere di comunicare che il socio prof. Giovanni Plasenti - socio del Gr. Verona Centro - ha ottenuto il primo premio al concorso nazionale di poesia, dedicato alle casalinghe ed organizzato dalla OIKIA.
 La premiazione è avvenuta il 29 aprile nel Palazzo della Gran Guardia.

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

Per il tuo buon vino



*Gioielli
in
cantina*

*Gamma completa di serbatoi inox
per vino ed olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411